



BILANCIO SOCIALE

2020

INDICE

Identità e risorse della Fondazione.....	pag. 2
Principali progetti.....	pag. 15
Iniziative significative.....	pag. 44
Dati economico-patrimoniali.....	pag. 63

Per la redazione del presente Bilancio Sociale, non sono stati utilizzati standard di rendicontazione riconosciuti, ma è stato integrato il preesistente format aziendale, con gli argomenti indicati dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019

The background is a solid orange color. A white vertical line is positioned on the left side. A white curved line separates the orange upper section from a solid blue lower section.

IDENTITÀ e RISORSE

della Fondazione

Missione e ambiti di intervento

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri (C.F. e P.IVA 09809670012) è una Onlus con sede legale a Torino (corso Brin 26) che opera nel settore dell'istruzione e formazione professionale ed ha per scopo l'**istruzione**, la **formazione** e la **promozione professionale** delle persone. Ente storico di **proposta cristiana**, opera progettando, coordinando e realizzando attività di ricerca, di orientamento, di istruzione e formazione, di aggiornamento e di accompagnamento al lavoro.

La formazione al lavoro, il sostegno all'inserimento e alla crescita professionale e sociale delle persone, la valorizzazione e l'aggiornamento delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita, consentono alla Casa di Carità di **promuovere lo sviluppo e l'innovazione** dei territori in cui opera e delle realtà socio-economiche locali, in un'ottica di **responsabilità e solidarietà**, con attenzione particolare e privilegiata a chi è a rischio di emarginazione.

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è un ente nazionale presente con **13 sedi locali nelle Regioni Piemonte, Veneto e Sardegna**, ed opera anche nell'ambito di **progetti europei con partner internazionali**.

Offre servizi di orientamento e formazione ad adolescenti, apprendisti, diplomati, laureati, lavoratori, migranti, giovani a rischio di disagio, uomini e donne in situazioni di svantaggio sociale, persone con problemi di giustizia ed ogni altra tipologia di destinatari.

L'ente opera con **finanziamento pubblico e su commessa di aziende**, privati, associazioni, amministrazioni pubbliche, per la preparazione e l'aggiornamento di diversi **profili professionali**, in riferimento a **tutti i settori**: industria, artigianato, terziario, turismo, servizi alla persona.

La Fondazione, per conseguire le proprie finalità statutarie, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- c. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del

lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Assetto istituzionale

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai collaboratori. Il Consiglio di Amministrazione rinnovato a giugno 2020 ha durata quadriennale ed è costituito da 3 componenti nominati dall'Arcivescovo della **Diocesi di Torino**, 2 componenti nominati dal Presidente dell'**UCID** (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) - **Sezione di Torino** e 2 componenti nominati dal Presidente dell'**Associazione Scuola Centrale Formazione** (SCF).

I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto.

Al 31 dicembre 2020 i Consiglieri di Amministrazione sono i Signori:

- Paolo Monferino – Presidente e Consigliere delegato all'Organizzazione, Amministrazione e Finanza, nominato dall'Arcivescovo di Torino
- Ludovico Albert – Consigliere delegato ai Rapporti con le Istituzioni, nominato dall'Arcivescovo di Torino
- Riccardo Ghidella – Consigliere delegato allo Sviluppo e Comunicazione Esterna, nominato dall'Arcivescovo di Torino
- Gian Carlo Picco – Consigliere delegato alle Risorse Umane, nominato dal Presidente UCID Torino
- Paolo Costa, nominato dal Presidente UCID Torino
- Franco Bissaro, nominato dal Presidente SCF
- Giovanni Zonin – Consigliere delegato alla Formazione, Didattica, Progetti, nominato dal Presidente SCF

Il **Presidente** è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono di un **Comitato**

Tecnico, organo statutario istituito allo scopo di esaminare problematiche e criticità e predisporre piani, progetti ed azioni di soluzione e miglioramento.

Il controllo della regolarità contabile e fiscale della Fondazione viene effettuato dal **Collegio dei Sindaci**, composto da tre componenti effettivi, dei quali uno indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un componente nominato dalla Fondazione, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Essi durano in carica tre anni e possono esseri rieletti. Al 31/12/2020 la terna di Sindaci è composta dai Signori:

- Lucchetta dott. Ivo (Presidente), designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Silletta dott. Angelo, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Obbermito dott. Roberto, designato dalla Fondazione.

A supporto dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio dei Sindaci, la Fondazione ogni anno incarica una **società di revisione** per la certificazione della correttezza dei dati di bilancio. La società attualmente incaricata è Crowe Bompani S.p.A.

L'**Organismo di Vigilanza** previsto ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 è composto dai Signori:

- Bisio prof. Gian Marco (Presidente);
- Alpino ing. Andrea;
- Torta avv. Diego.

Struttura organizzativa

L'organigramma della Fondazione recepisce le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che tendono a configurare per la Casa di Carità Arti e Mestieri uno **stile direzionale di tipo collegiale e partecipato**, ritenuto consono e funzionale alle necessità di cambiamento imposte negli ultimi anni dai profondi mutamenti interni dell'organizzazione e da quelli esterni nell'ambito della Formazione Professionale.



Le **Funzioni centrali** coordinano le attività poste in essere nelle diverse **Sedi territoriali**.

Al 31/12/2020, la Fondazione è presente con una Sede Centrale, a Torino, e 13 centri operativi:

- 11 in Regione Piemonte (a Torino, Grugliasco, Avigliana, Giaveno, Chivasso, Ivrea, Asti, Santhià, Novi Ligure, Ovada, Savigliano)
- 1 in Regione Veneto (a Pove del Grappa)
- 1 in Sardegna (a Nuoro)

Tutte le sedi della Fondazione sono **accreditate** per l'orientamento, per la formazione professionale e per i Servizi al Lavoro.

Stakeholder, partecipazione a reti e certificazioni

Le attività condotte dalla Fondazione coinvolgono diversi stakeholder interni ed esterni, che possono essere sintetizzati nelle seguenti categorie:

-Stakeholder interni e assimilati:

- Realtà che nominano il Consiglio di Amministrazione: Diocesi di Torino, UCID Sezione di Torino, Associazione Scuola Centrale Formazione
- Personale dipendente
- Collaboratori abituali
- Allievi frequentanti / Utenti Servizi al Lavoro / Beneficiari dei progetti
- Famiglie degli allievi/utenti minorenni

-Stakeholder esterni:

- Istituzioni ed Enti Finanziatori pubblici e privati
- Istituti di credito e Fondazioni bancarie
- Reti e Associazioni
- Partner di progetto
- Aziende clienti e partner
- Istituzioni scolastiche con cui sono attive collaborazioni
- Servizi sociali ed educativi
- Diocesi dei diversi territori
- Fornitori di beni e servizi
- Ex allievi ed utenti
- Potenziali allievi e beneficiari / Collettività

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri fa parte dell'Associazione di Categoria **FORMA** (Associazione nazionale Enti di Formazione Professionale), sia a livello nazionale che a livello locale (Piemonte e Veneto); è inoltre socio di **CONFAP** - Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale, istituita su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana.

Il centro del Veneto è anche associato a **F.I.C.I.A.P. Veneto** S.r.l. Impresa Sociale, che si ispira alla concezione cristiana dell'uomo e costituisce uno strumento di promozione e di collegamento tra Enti diversi.

Il centro della Sardegna è associato ad **ASAF** – Associazione Sarda Agenzie Formative.

Attraverso le diverse sedi locali, la Fondazione partecipa a numerose **reti territoriali** che hanno come focus gli ambiti di intervento ed i target di riferimento delle proprie attività statutarie.

La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è **accreditata presso le tre Regioni** in cui è presente (Piemonte, Veneto e Sardegna) per l'erogazione di attività di formazione, orientamento e Servizi al Lavoro, finanziate tramite fondi pubblici.

Inoltre, opera con un **Sistema di Gestione per la Qualità certificato** secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Casa di Carità Arti e Mestieri già nel 1998 è stato uno dei primi enti di formazione in Italia a scegliere di certificare il proprio sistema di gestione secondo tale norma, come supporto e stimolo al miglioramento continuo.

Dal 2015 la Fondazione è certificata anche secondo la norma UNI EN ISO 29990:2011, per l'erogazione di servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale.

Risorse Umane

Il personale rappresenta la principale "ricchezza" della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri: il vero patrimonio dell'Ente è l'insieme delle diverse competenze, del know how, dell'impegno, della passione e della vocazione di tante persone che contribuiscono a realizzare la mission, attraverso l'opera formativa.

Per lo svolgimento di tutte le sue attività, la Fondazione si avvale di una pluralità di collaborazioni, riconducibili a tre macrocategorie:

- **Personale dipendente**

l'Ente porta avanti le proprie azioni di orientamento, formazione e ricerca grazie alle competenze di un nucleo stabile composto da circa 250 collaboratori dipendenti: personale direttivo, personale docente e personale non docente e amministrativo;

- **Docenti esterni**

nei casi in cui è richiesta una competenza tecnica specifica non disponibile all'interno dell'Ente, la docenza è affidata a personale esterno, che opera in collaborazione e con la supervisione di direttori e docenti dipendenti;

- **Collaboratori esterni non docenti**

per la realizzazione di attività non formative, quali azioni di ricerca e di sviluppo di metodologie innovative, la Fondazione ha da tempo consolidato una partnership con strutture e professionisti significativi nell'ambito della formazione professionale e delle problematiche del lavoro in generale.

Al personale dipendente si aggiunge quindi un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori esterni, docenti ed esperti (circa 500 per anno

formativo) con contratto di consulenza, di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata continuativa.

Il personale dipendente, di cui alla tabella sottoriportata, è chiamato sempre più a presidiare la gestione dei processi formativi, garantendo la rispondenza agli standard previsti dagli accreditamenti regionali.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
D	157	146	142
U	125	112	103
Tot	282	258	245

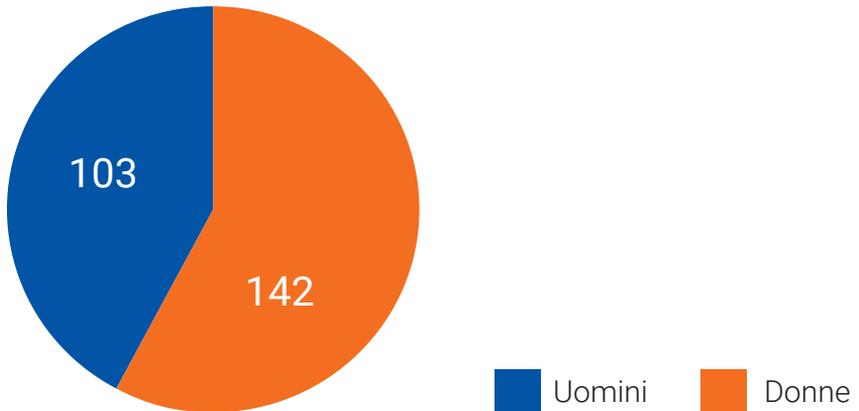
L'obiettivo di contenimento del personale dipendente è stato conseguito attraverso un percorso progressivo e non traumatico, grazie al naturale ricambio per i pensionamenti e all'attivazione degli strumenti di facilitazione delle fuoriuscite di cui all'Accordo per il Rilancio della Formazione Professionale tra Associazioni degli Enti e Organizzazioni Sindacali dell'8 luglio 2015 e successive proroghe.

Nella seconda metà dell'anno 2020, a seguito dell'emergenza pandemica e del conseguente blocco dei licenziamenti, non si è potuto procedere ad ulteriori fuoriuscite agevolate per le persone che ne hanno fatto richiesta.

D'altro canto, sarà in futuro necessario rinforzare alcune sedi con assunzioni mirate, pur mantenendo un organico interno nell'ordine dei 250 dipendenti.

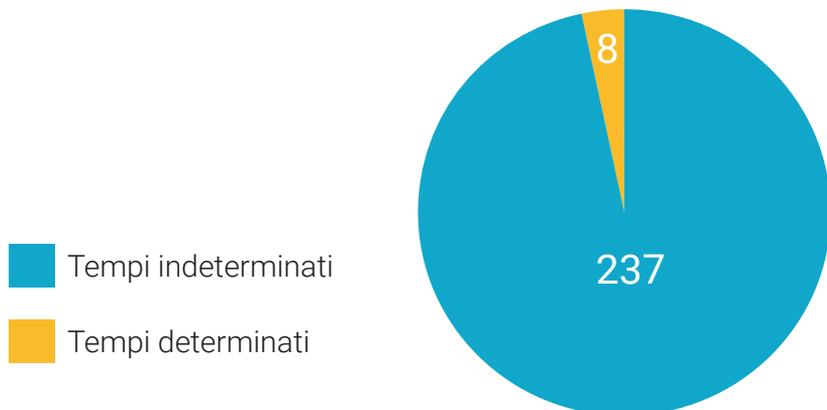
Nel grafico è evidenziata la suddivisione per genere:

Persone per genere al 31/12/2020



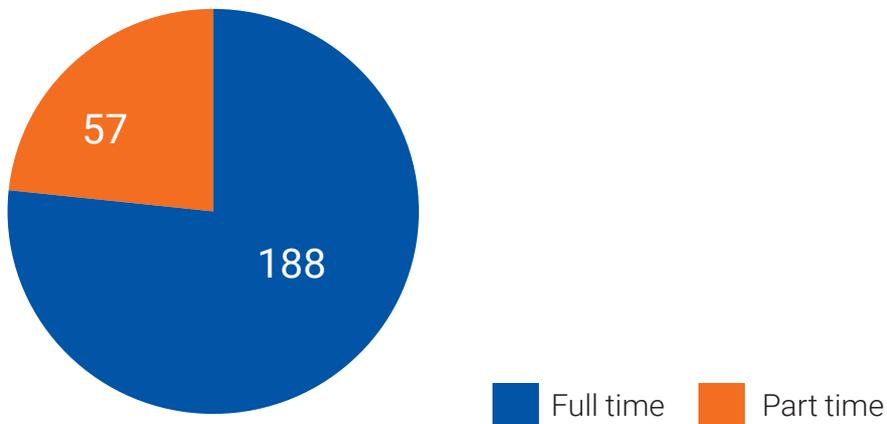
Al 31/12/2020, dei 245 dipendenti, 8 risultano a tempo determinato: tutto il personale a tempo determinato viene attentamente monitorato durante il periodo di prova, seguendo la procedura interna che prevede l'assegnazione di un tutor e la richiesta di un report valutativo.

Tempi indeterminati e determinati al 31/12/2020

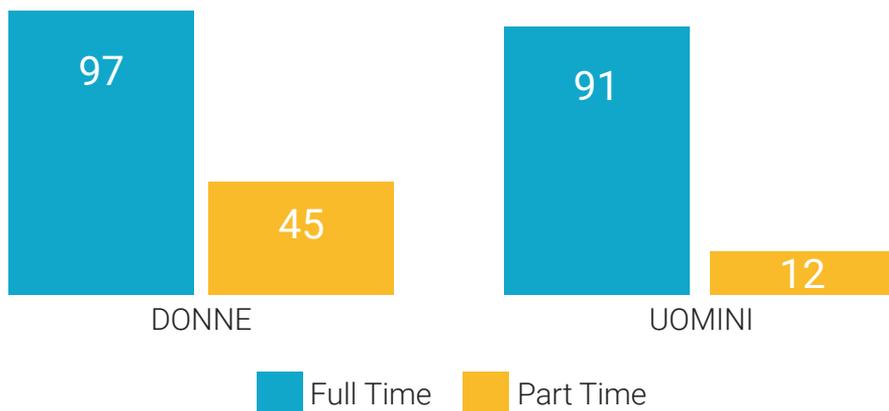


I dipendenti con orario ridotto, per ottemperare ad esigenze di cura e di conciliazione vita-lavoro, al 31/12/2020 sono 57 (45 D e 12 U)

Dipendenti Full time e Part time al 31/12/2020



Full time e Part time per genere al 31/12/2020



Attività

Le azioni formative finanziate dagli Enti pubblici nelle tre Regioni in cui la Fondazione opera hanno interessato un numero considerevole di allievi, i dettagli dei quali sono sinteticamente rappresentati nelle tabelle che seguono:

CORSI	2020/2021
Obbligo di istruzione	229
(di cui Disabili/sostegno)	132
Mercato del Lavoro	100
Apprendistato	67
N° Totale Corsi	396

NUMERO ALLIEVI	2020/2021
Obbligo di istruzione	1657
(di cui Disabili/sostegno)	228
Mercato del Lavoro	1179
Apprendistato	887
Totale Allievi	3723

Rispetto agli esiti formativi, di seguito si riportano i dati degli allievi che hanno concluso il percorso nell'a.f. 2019-20, conseguendo il titolo previsto: qualifica, diploma professionale o specializzazione.

CORSI CON QUALIFICA	N° corsi	Allievi	Qualificati
Obbligo di istruzione	22	325	319
Mercato del Lavoro	23	286	280
Detenuti	28	271	264
Totale	73	882	863

CORSI CON DIPLOMA PROFESSIONALE	N° corsi	Allievi	Qualificati
Obbligo di istruzione	5	84	72

CORSI CON SPECIALIZZAZIONE	N° corsi	Allievi	Qualificati
Mercato del Lavoro	21	232	223

Per quanto attiene le attività formative a **libero mercato** (finanziamento privato), nell'anno formativo 2019-20 sono state formate in totale **556** persone (352 femmine e 204 maschi), coinvolte nelle diverse iniziative corsuali proposte. Nell'anno formativo 2019-20, **425** persone sono state prese in carico dai

Servizi al Lavoro della Fondazione ed hanno partecipato ad attività di politica attiva del lavoro.

Di queste, **261** sono state coinvolte nell'ambito di progetti finanziati, come di seguito specificato:

Bando/Progetto	Numero persone prese in carico	Numero tirocini attivati	Numero inserimenti al lavoro con contratto
Buoni servizio disoccupati	74	17	13
Buoni servizi svantaggio	35	15	5
Buono servizi disabili	23	11	11
Garanzia Giovani	129	97	25
Totale	261	140	54

Sono inoltre stati attivati **101** tirocini a libero mercato (39 femmine e 62 maschi).

Nell'anno 2020 la Fondazione è stata attiva nell'ambito di **progetti locali, nazionali ed europei**, in qualità di capofila o di partner, come dettagliato nella sezione seguente.

principali
PROGETTI

Officina del Welfare: sulla stessa barca | AREA MIGRANTI



Obiettivi:

Il progetto intende costruire strumenti e buone prassi per accrescere le capacità di accoglienza dei residenti, per sviluppare cioè una reale e fattiva interazione tra gli ospiti dei progetti di accoglienza e i cittadini e prevenire ogni forma di marginalizzazione.

Azioni:

Si intende stimolare la creazione di progetti lavorativi sostenibili, potenziare le competenze dei migranti e delle persone in condizioni di svantaggio per renderle maggiormente capaci di operare scelte di vita sempre più autonome, creare collaborazioni con le aziende del territorio per l'inserimento lavorativo di soggetti con competenze adeguate alle richieste del mercato.

Ente finanziatore: Fondazione SociAL

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Partner e sostenitori del progetto:

- Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (Presidio territoriale A. Landieri)
- Parrocchia NS Assunta - Ovada - Caritas Parrocchiale
- Leo Club Ovada
- APS Cambalache Associazione Promozione Sociale
- Consorzio Servizi Sociali Ovadese
- Fondazione CIGNO Onlus
- Comune di Ovada
- ABC
- Social Domus
- Ascom Confcommercio Alessandria
- Confartigianato imprese Alessandria
- Unione Artigiani Zona di Ovada

Numero Beneficiari: 13

Progetto LEI - Lavoro Emancipazione Inclusionione | AREA PENALE



Obiettivi:

Il progetto L.E.I. dal 2017 si rivolge alle donne detenute del Carcere di Torino offrendo loro un percorso integrato rivolto a implementare e rafforzare progetti di vita per l'inclusione sociale e lavorativa dentro e fuori dal carcere.

Nasce da una sfida: mettere insieme le competenze, le esperienze di organizzazioni e soggetti differenti, nel rispetto dei ruoli e dei mandati istituzionali per offrire alle

donne un percorso in cui dare significato al presente della detenzione e dare gambe ad una progettualità di vita per il futuro.

Con il nostro intervento vogliamo contribuire a generare i seguenti cambiamenti:

- contrastare la recidiva sostenendo progetti di vita di inclusione sociale e lavorativa dentro e fuori dal carcere;
- favorire società più inclusive nei confronti delle persone fragili che hanno vissuto l'esperienza del carcere;
- promuovere nelle donne processi di empowerment e di emancipazione attraverso il riconoscimento dei propri talenti;
- sviluppare un sistema di interventi integrati in cui i diversi operatori si riconoscano nel comune lavoro di sostegno, di cura e di aiuto verso le donne;
- incentivare creazioni di alleanze tra attori portatori di valore e risorse per rispondere ai diversi bisogni delle donne detenute.

Azioni:

Alla donna beneficiaria del progetto LEI è proposto un percorso personalizzato che, in coerenza con le caratteristiche e gli obiettivi definiti, prevede un ventaglio di attività.

Alla base è prevista la firma di un patto di adesione che definisce impegni e regole a cui riferirsi.

Il percorso si articola nelle seguenti azioni:

1 – Bilancio di competenze – condotto da Casa di Carità Arti e Mestieri, consiste in una serie di incontri volti ad accompagnare, sostenere e valorizzare la donna nel suo percorso. Durante il bilancio di competenze emergono attitudini, aspirazioni e desideri del proprio progetto di vita che aiutano nella valutazione delle attività che il progetto prevede.

2 - Laboratorio Arione - condotto dall'associazione EssereUmani, riveste una funzione di front office e di analisi delle capacità che le donne coinvolte pensano (o fanno) di avere. Attraverso la produzione di manufatti artigianali, l'utilizzo di varie tecniche (dalla pittura al cucito, dalla falegnameria al bricolage), le donne si sperimentano con i loro talenti e si misurano con impegno, motivazione e iniziativa.

3 - Corsi di formazione professionale, gestiti da Fondazione Casa di Carità, offrono alle donne percorsi volti all'acquisizione e all'accrescimento di competenze spendibili per un futuro inserimento nel mercato del lavoro che potrà avvenire presso le cooperative partner del progetto o presso altre realtà aziendali, dentro e fuori dal carcere. Nell'anno 2020-2021 i corsi di formazione rivolti alle donne sono:

- Operatore delle confezioni - Sarto confezionista – 600 ore con qualifica finale
- Tecniche di cucina - 200 ore con attestato di frequenza

4 - Inserimenti lavorativi intramoenia - gestiti dalle tre cooperative partner di progetto, Extraliberi, Patchanka e Impatto Zero.

Dopo aver misurato i progressi conseguiti dalle donne nei percorsi realizzati, aver analizzato talenti e competenze acquisite, sono selezionate le donne da candidare a richieste occupazionali emerse dalle 3 cooperative partner del progetto, per i profili individuati.

Nello specifico i profili richiesti sono nell'ambito della sartoria, lavanderia, stireria e per la produzione in serie di capi di abbigliamento e relativi accessori.

Le cooperative successivamente individueranno tra le donne candidate quelle che rispondono meglio alle richieste individuate, avviando per esse percorsi lavorativi strutturati.

5 - Accompagnamento alla fase di uscita - gestito dall'Ufficio PIO della Compagnia di San Paolo e dal partenariato del progetto LEI.

Una fase centrale nei progetti di vita della donna detenuta è la preparazione alla scarcerazione, momento di passaggio delicato e su cui il progetto LEI mette in campo diverse azioni di intervento. Sono individuate alcune donne che, grazie al progetto LOGOS dell'Ufficio Pio, saranno sostenute nel proprio progetto di reinserimento sociale e lavorativo.

A tutte le donne verrà inoltre proposto un percorso formativo sull'educazione finanziaria gestito dal Museo del Risparmio.

Al progetto LOGOS interverranno inoltre sia le cooperative partner del progetto,

offrendo la possibilità di inserimenti lavorativi extramoenia, sia la rete dei servizi e delle progettualità, che si raccorderanno al fine di ampliare le opportunità disponibili.

Enti finanziatori: Contributo finanziario di Compagnia di San Paolo, partecipazione dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo nell'ambito del Progetto Logos, co-partecipazione di tutti gli enti partner.

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Partner:

Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino

Associazione EssereUmani onlus

Cooperativa Sociale Extraliberi

Cooperativa Sociale Patchanka

Cooperativa sociale Impatto Zero

Intesa Sanpaolo S.p.A. attraverso il Museo del Risparmio

Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo Progetto Logos

Per informazioni:

progettolei@casadicarita.org

Numero Beneficiari: 51 donne

Mobile-be| AREA PENALE



Obiettivi:

Il progetto si propone di sviluppare nuove metodologie in grado di offrire un'istruzione di base (alfabetizzazione, matematica, ICT) ad adulti i quali, a causa di circostanze particolari, non sono in grado di accedere ai percorsi ordinari. Tali metodologie saranno progettate con riferimento a target specifici. Per il contesto italiano si sono presi in carico i target Migranti e Detenuti. Nello specifico gli obiettivi sono:

- Scambio di esperienze su metodologie già in uso in grado di coinvolgere il target identificato;
- Implementazione di attività didattiche;
- Sviluppo e sperimentazione di 16 nuovi metodi;
- Promozione e disseminazione dei nuovi metodi;
- Riduzione del numero di analfabeti funzionali.

Ogni metodo prevede:

- Definizione di modalità per l'accesso ai percorsi e il sostegno della motivazione del target (recruiting);
- Analisi delle competenze in ingresso (diagnosi);
- Validazione delle competenze acquisite (learning outcomes).

Azioni:

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti intellectual outputs:

OUTPUT 1: Report buone prassi già esistenti (metodologie didattiche, di reclutamento, analisi delle competenze e validazione delle stesse);

OUTPUT 2: Video promozionali delle sperimentazioni che verranno utilizzati per la disseminazione e il trasferimento delle esperienze. Gli stessi saranno utilizzati inoltre per motivare i futuri partecipanti.

OUTPUT 3: 16 nuovi metodi che offrono istruzione di base ad adulti che non possono frequentare percorsi ordinari. Tali metodi verranno sperimentati e i risultati verranno raccolti in un e-book disponibile in lingua inglese e nelle lingue madri dei paesi partecipanti.

Accanto agli intellectual output il progetto prevederà azioni rivolte alla formazione e disseminazione.

In specifico saranno organizzati:

- eventi moltiplicatori nei 7 paesi coinvolti;
- evento di formazione (3 gg) volti a "formare i formatori" (training of trainers - tot. 32 partecipanti provenienti dai 7 paesi partner).

Ente finanziatore: Erasmus+Programme

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

- VHS Hannover (Germania) – coordinatore progetto;
- Wiener VHS (Austria);
- CRSA Cariñena / Zaragoza (Spagna);
- Znanie Loveč (Bulgaria);
- INFREP / LaLigue (Francia);
- Consorzio OPEN – Casa di Carità (Italia);
- VHS Göttingen (Germania);
- Västerås folkhögskola (Svezia).

Numero Beneficiari: 50 di cui 14 donne

UPgrade! | AREA GIOVANI

The logo for the 'UP GRADE!' project is displayed on a yellow square background. The text 'UP GRADE!' is written in white, bold, uppercase letters. The letter 'A' in 'GRADE!' is replaced by a stylized white icon of a person with arms raised, resembling a graduation cap or a person celebrating.**Obiettivi:**

Potenziare nei ragazzi competenze chiave di cittadinanza, esplorare interessi e talenti per fronteggiare la dispersione scolastica; sostenere la motivazione allo studio tramite efficaci strategie di apprendimento; promuovere la creatività e l'espressività personale attraverso i nuovi linguaggi; favorire il confronto e l'espressione dell'emozione e dell'affettività personale; costruire un nuovo patto di fiducia

tra le famiglie, le agenzie educative e la scuola; consolidare l'approccio partecipativo alla coprogettazione di interventi per la sostenibilità dei progetti in corso, tra scuole, istituzioni, organizzazioni della società civile e altri soggetti del territorio.

Azioni:

- Laboratori dei Talenti esperienziali per ragazzi delle Scuole Secondarie di I Grado
- Sportello di ascolto
- Accompagnamento allo studio

Ente finanziatore: Compagnia di San Paolo

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

Comune di Ovada

Consorzio Servizi Sociali

Azimut Cooperativa Sociale di Solidarietà

Istituto Comprensivo S. Pertini

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO BARLETTI"

Istituto paritario "Santa Caterina" Madri Pie

Parrocchia N.S. Assunta di Ovada

Numero Beneficiari: 20

Hub in progress | AREA GIOVANI



Obiettivi:

- Favorire la partecipazione dei giovani nell'ambito di processi di ricerca e di contributo allo sviluppo di comunità, network territoriale e civic engagement;
- Potenziare nei giovani le competenze personali e il self empowerment, l'autopromozione e le competenze trasversali;
- Promuovere la partecipazione dei giovani al sistema del

welfare locale;

- Elaborazione ed utilizzo del sapere e saper fare nell'ottica di un ruolo attivo della persona;
- Promuovere il coinvolgimento dei giovani nella costruzione di percorsi di occupazione;
- Favorire la creazione di un canale privilegiato di azioni di accompagnamento;
- Attivare un sistema di rete in grado di operare all'interno del territorio;
- Sperimentare percorsi di orientamento, formazione o accompagnamento per favorire l'inclusione dei giovani;
- Promuovere e sostenere azioni di autoaiuto;
- Produrre un cambiamento culturale nel mondo dell'istruzione e della formazione

Ente finanziatore: Compagnia di San Paolo

Ruolo di Casa di Carità: partner

Partner coinvolti:

- Unione Suol d'Aleramo
- Consorzio Servizi Sociali Ovadese
- Agenzia Piemonte Lavoro
- Casa di Carità Arti e Mestieri
- Enaip
- RLM
- Istituto Superiore "PARODI" - Acqui Terme
- Istituto Superiore "BARLETTI" - Ovada
- Istituto Santa Caterina Madri Pie - Ovada

Sito del progetto: <http://hubinprogress.it/>

Numero Beneficiari: 70

Bella Presenza | AREA GIOVANI



Obiettivi:

Trovare e valorizzare la bella presenza che si nasconde sia nelle storie scolastiche, familiari e nelle individualità di tanti giovani “scartati”, sia nei territori prevalentemente spiegati attraverso le loro fragilità. Non un’opera di negazione, ma la ricerca dell’equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti, che possono produrre

emancipazione e sviluppo.

Azioni:

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative.

Ente finanziatore: Impresa Sociale “Con i bambini” – Adolescenza 2016. Fondo per il “Contrasto della povertà educativa minorile”

Ruolo Casa di Carità: la Fondazione interviene nel territorio di Torino e di Cuneo svolgendo le proprie attività nelle Azioni 1 (Fare Alleanza), 3 (La bella didattica), 5 (Mi metto in gioco) e 11 (Avere cura di noi).

Partner coinvolti:

Accoglienza, orientamento e mediazione per gli studenti stranieri
ass.cult. A Voce Alta

Associazione culturale I CARE

Associazione D.O.G. Dentro l’Orizzonte Giovanile

Associazione Frantz Fanon

Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Associazione Progetto Arcobaleno onlus

Aste & Nodi

Comune di Firenze

Comune di Napoli

Comune di Torino
Consorzio Monviso Solidale
Consorzio socio-assistenziale del cuneese
Convitto nazionale Umberto I
Coordinamento Toscano Marginalità
CPIA 1 CUNEO - Saluzzo
CPIA Napoli Città 1
Dedalus Cooperativa Sociale
Emmanuele soc. Coop. Sociale onlus
FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva Onlus
Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus
Fondazione Circolo dei lettori
Fondazione IDIS - Città della Scienza
Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del mediterraneo-Nuova Commedia
Fraternità dei laici
LC Marotta
LC Oltrarno
Il Nostro Pianeta
Istituto Comprensivo 'B. Muzzone'
Istituto Comprensivo F. Severi di Arezzo
Istituto Comprensivo R. Bonghi
Istituto Comprensivo Sandro Pertini
Istituto Comprensivo statale "don G. Russolillo" - Napoli
Istituto Comprensivo Statale Bovio Colletta di Napoli
Istituto Comprensivo Statale Gozzi-Olivetti
Istituto Comprensivo Statale Montagnola Gramsci
Istituto Comprensivo via Sidoli
Istituto d'Istruzione Superiore 'Carlo Ignazio Giulio'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Giovanni Giolitti'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Margaritone'
Istituto d'Istruzione Superiore 'Sebastiano Grandis' - Cuneo
Istituto San Giovanni Evangelista
Istituto tecnico industriale statale "G. Galilei" - Arezzo
Istituzione Scolastica
Keller Studio di Architettura

LAB.IN.S. Società Cooperativa Impresa Sociale
Liceo scientifico statale “ Renato Caccioppoli”
Liceo scientifico statale Piero Gobetti
Oxfam Italia
Polo Tecnico ‘E. Fermi - C. E. Gadda’ - Napoli
Proposta 80 Società Cooperativa Sociale
Provincia di Arezzo
Quelli del Bazar
Regione Piemonte
Regione Piemonte - Garante dell’infanzia
Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta
Ufficio Servizio Sociale Minorenni
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società
Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l’Analisi delle Politiche Pubbliche

Numero Beneficiari: 20 allievi

L’HUB – sviluppo coworking | AREA SERVIZI AL LAVORO



Obiettivi:

- proporre la creazione di un “Hub” di servizi per il lavoro e le professioni dei giovani, fondato sulla co-progettazione tra i diversi attori (i giovani, le aziende, i professionisti, i servizi al lavoro) e sulle buone pratiche di cittadinanza attiva;
- implementare le attività avviate con “Hub in progress”, progetto finanziato da Compagnia di San Paolo sul Bando Giovani 2017 e partecipato da Fondazione SociAL con il progetto “FabLab COLLABorazioni”, presentato lo scorso anno da Impressioni Grafiche, che interessa il territorio di Acqui Terme e Ovada: in particolare, si intende avviare gli strumenti di co-working per sviluppare economie di rete, come nuova forma di imprenditorialità e come nuova forma di organizzazione del lavoro per rigenerare processi produttivi storici e avviare di nuovi;
- diffondere una cultura positiva del lavoro e della partecipazione come strumenti di prevenzione delle condizioni di svantaggio e di attivazione delle risorse di ciascuno

nella definizione del proprio progetto di vita;

- contribuire all'empowerment dei giovani interlocutori, in termini di crescita di soft skills e di esercizio di una loro cittadinanza attiva.

Ente finanziatore: Fondazione SociAL

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

- Comune di Ovada
- APL – Centro per l'Impiego Acqui terme – Ovada
- Consorzio Servizi Sociali ovadese
- Parrocchie di Ovada e Acqui Terme
- Leo Club Ovada
- IIS Ovada Barletti
- IS Santa Caterina
- Università degli studi di Genova – DIBRIS Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi
- Alexala
- Confartigianato Alessandria
- Cooperativa sociale Impressioni Grafiche
- Cooperativa sociale Azimut

Numero Beneficiari: 70

Progetto PETRARCA 6 | AREA MIGRANTI

Obiettivi:

Il Progetto PETRARCA 6 - Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi è volto principalmente a favorire su tutto il territorio piemontese l'integrazione di cittadine e cittadini di paesi terzi a partire dai 15 anni regolarmente soggiornanti. I principali obiettivi sono:

- favorire la diffusione sul territorio di opportunità di formazione civico linguistica per cittadine e cittadini di paesi terzi;
- agevolare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini di paesi terzi alle attività



formative;

- potenziare il sistema di governance territoriale e favorire la partecipazione attiva degli enti e delle organizzazioni che operano per l'integrazione linguistica e sociale delle persone straniere.

Azioni:

Le attività del progetto prevedono principalmente:

- corsi di lingua italiana di diversi livelli: dal percorso sperimentale di alfabetizzazione alfa al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- servizi complementari per favorire la partecipazione ai corsi: baby sitting, organizzazione trasporti, flessibilità di orario dei corsi, mediazione interculturale;
- servizi di accompagnamento personalizzato per soggetti particolarmente vulnerabili;
- servizi di inclusione sociale come animazione territoriale, sensibilizzazione dei destinatari e informazione sulle opportunità formative, prevenzione e contrasto della discriminazione;
- attivazione di un sistema di governance locale per la rilevazione dei bisogni di formazione.

Ente finanziatore: Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI 2014-2020)

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Enaip (capofila)

Formazione 80

Consorzio FiQ

Gruppo Abele

Erreics

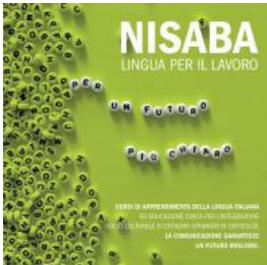
Eri

Eri Education

Cooperativa Orso

Cambalache

NISABA: Lingua per il Lavoro | AREA MIGRANTI



Obiettivi:

Il progetto rappresenta la naturale prosecuzione del precedente NISABA realizzato dal partenariato nel 2017/2018 e consiste nella realizzazione di corsi di formazione linguistica per accrescere la conoscenza dell'italiano L2 e del vocabolario utile nei contesti lavorativi.

Azioni:

Si prevede di realizzare 150 corsi della durata di 30 ore ciascuno, rivolti a gruppi di 6 partecipanti.

Ogni corso è dedicato alla microlingua di uno specifico settore lavorativo (es. ristorazione, ricezione turistica, agroalimentare, artigianato, meccanica, edilizia, agricoltura, commercio, estetica.)

L'impostazione didattica dei corsi è caratterizzata da almeno il 60% del monte ore fuori dall'aula tradizionale:

- all'interno dei laboratori professionali disponibili presso i soggetti del partenariato, con compresenza di un docente esperto di L2 e un docente tecnico-professionale
- con uscite sul territorio presso aziende e lezioni immerse nella realtà del contesto socio-culturale e lavorativo, per attivare percorsi di apprendimento in situazione.

Le restanti ore vengono svolte in aula con attività di preparazione e contestualizzazione delle uscite e di rinforzo e consolidamento di quanto appreso in laboratorio e outdoor, con compilazione di modulistica, conversazione, simulazioni, riflessione sul lessico e sulla lingua e rispetto a registri, codici, comunicazione verbale/non verbale.

Ente finanziatore: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Enaip Piemonte (capofila)

Formazione 80

Consorzio FiQ

Numero Beneficiari: 42

DIMICOME | AREA MIGRANTI

DIMICOME

Diversity Management e Integrazione Competenze dei Migranti nel mercato del lavoro

.....*DimiCome*

Obiettivi:

Il progetto mira a promuovere l'integrazione economica dei migranti tramite la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze, massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale.

Il progetto intende concorrere, oltre che al sostegno dell'occupabilità dei migranti nel breve periodo, al rinnovamento del modello italiano d'integrazione, rendendolo più coerente con istanze di sostenibilità nel lungo periodo, attraverso:

- una trasformazione in senso inclusivo delle organizzazioni del mercato del lavoro, verso una maggior propensione a reclutare lavoratori migranti sulla base delle loro abilità specifiche e a incentivare strategicamente l'espressione della diversità delle risorse umane;
- il rafforzamento, tra gli attori impegnati nella governance del mercato del lavoro, della capacità di riconoscere e valorizzare il potenziale dei migranti, in termini di competenze e in particolare di soft skill collegate all'esperienza migratoria.

Azioni:

Le azioni sono implementate in 5 regioni italiane (Puglia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna) e coinvolgono 5 enti aderenti stranieri (Danimarca, Francia, Germania, Spagna e Ungheria).

Nello specifico il progetto prevede lo sviluppo di 3 Workpackage.

Il WP1, tramite attività di ricerca e scambio di buone pratiche, definisce linee guida per la sensibilizzazione/formazione dei diversi stakeholder sulle strategie aziendali per la valorizzazione degli immigrati; realizza e diffonde una mappatura di buone pratiche, un booklet di sensibilizzazione e un kit formativo; eroga formazione a 35 aziende.

Il WP2, tramite una metodologia multi-stakeholder basata su Tavoli di discussione e workshop per lo scambio di esperienze, mira a: individuare i punti di forza/debolezza delle metodologie per l'identificazione e valutazione delle soft skill dei migranti; dotare 120 immigrati di un portfolio delle soft skill; costruire un repertorio delle soft skill legate all'esperienza migratoria.

Il WP3 diffonde risultati e output tramite seminari di sensibilizzazione, un convegno finale e una pagina Web. Grazie ai network dei partner la diffusione avviene su scala nazionale/europea.

Si intende includere nella sperimentazione diversi target particolarmente vulnerabili: beneficiari di protezione internazionale o sussidiaria o titolari di permesso per motivi umanitari (circa 90), disoccupati di lungo periodo (circa 20) e NEET (circa 10). Tutti i destinatari saranno in età attiva (16-64 anni). I NEET avranno un'età compresa tra i 16 e i 34 anni.

Ente finanziatore: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Fondazione ISMU (Capofila) - www.ismu.org

Associazione Francesco Realmonte Onlus

Centro Estero per l'Internazionalizzazione Scpa (Cei Piemonte)

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus

Fondazione Mondinsieme

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere)

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Università degli Studi di Verona

Materiali: <http://www.ismu.org/progetto-dimicome/>

Numero Beneficiari: 40

N.F.I.L. - Valorize Non Formal and Informal Learning across Europe | AREA MIGRANTI



Obiettivi:

Aumentare l'efficacia dei percorsi per il riconoscimento delle competenze e il conseguimento di qualifiche, per facilitare l'apprendimento, l'occupabilità e la mobilità dei migranti per lavoro.

Azioni:

- Elaborazione di un quadro riferito a diversi paesi europei su strumenti, procedure e modalità di accesso dei processi di certificazione/validazione delle competenze informali e non formali
- Costruzione di un database aggiornabile contenente informazioni sul riconoscimento transnazionale di competenze nei settori Commercio, Ristorazione/Hotel, ICT, Sociosanitario e modalità di certificazione riferite ad apprendimenti informali e non formali
- Definizione di un Modulo di accompagnamento per i migranti interni ed esterni UE per svolgere correttamente le attività necessarie alla certificazione/validazione degli apprendimenti informali e non formali
- Formazione degli operatori in grado di utilizzare il Modulo di accompagnamento per la validazione/certificazione di apprendimenti informali e non formali in diversi paesi europei
- Costituzione del V.Y.S.A.E. (Valorize Your Skills Across Europe), il network stabile per il riconoscimento transnazionale di N.F.I.L.

Ente finanziatore:

FSE - Programma Erasmus + Call 2018 - KA2 Partenariati Strategici per l'Innovazione

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

IMI Sdruzhenie Mezhdunaroden Institut po Menidzhmant (Bulgaria)
Confederación Española de Centros de Enseñanza - C.E.C.E. - (Spagna)
Training Vision Ltd (Gran Bretagna) Lycée Charles et Adrien Dupuy (Francia)
Ljudska univerza Ptuj (Slovenia) Comitée Européen de Coordination (Belgio)

Sito web: <http://valorizenfil.eu/> **Pagina Facebook:** [facebook.com/valorizenfil](https://www.facebook.com/valorizenfil)

Numero Beneficiari: 56

Dimora Irene | AREA MIGRANTI



Obiettivi:

1. Costruire percorsi di autonomia nella fruizione dei servizi e nella gestione delle attività legate alla vita quotidiana dei richiedenti asilo ospiti della struttura
2. Concretizzare veri e propri percorsi di integrazione che, partendo dalla prima accoglienza e dal soddisfacimento dei bisogni primari, facilitino una presa di consapevolezza sul proprio progetto di vita da parte del richiedente asilo
3. Rispondere alle esigenze dei richiedenti asilo orientandoli a servizi e soluzioni disponibili e sostenibili nel contesto territoriale di riferimento in un'ottica di acquisizione di autonomia a lungo termine
4. Offrire agli ospiti della struttura strumenti per leggere e comprendere la realtà sociale, culturale ed economica del paese ospitante e favorire l'acquisizione di competenze civico linguistiche per favorire l'interazione e l'integrazione socio culturale
5. Avviare percorsi di accoglienza che coinvolgano attivamente la comunità di riferimento e la cittadinanza al fine di facilitare la convivenza, favorire un'azione integrata con gli attori del territorio, sensibilizzare e informare la cittadinanza ospitante.

Attività:

Accoglienza di nuclei famigliari vulnerabili in una struttura dotata di 5 appartamenti autonomi.

Servizi offerti: accoglienza materiale, mediazione linguistico-culturale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, tutela legale, tutela psico-socio-sanitaria.

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Numero Beneficiari: 6

AFRIMONT | AREA SERVIZI AL LAVORO



Obiettivi:

- favorire l'implementazione di un sistema integrato nell'ambito dell'assistenza familiare
- aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
- qualificare le persone che svolgono o che sono interessate a svolgere l'attività di assistente familiare
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e

sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e ai bisogni delle famiglie

- favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

Attività:

Presso i Centri di Formazione di Gaveno e Avigliana della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri saranno implementate alcune delle seguenti attività:

- Orientamento al mercato del lavoro, presa in carico e servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro per persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per le persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Formazione complementare per la qualifica di Assistente Familiare
- Presa in carico, supporto nell'attivazione di rapporti di lavoro domestico, consulenza su incentivi all'assunzione rivolti alle famiglie con persone con ridotta autonomia
- Supporto all'inserimento lavorativo in famiglia dell'assistente e tutoraggio in itinere

Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti: Città Metropolitana di Torino (Capofila); Consorzi Intercomunali Socio assistenziali, A.S.L., Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro, Enti di Formazione Professionale, Servizi al lavoro, Cooperative sociali, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria, Patronati.

Numero Beneficiari: 54

In rete per l'assistenza familiare | AREA SERVIZI AL LAVORO



Obiettivi:

Il progetto si propone di:

- favorire l'implementazione di un sistema integrato nell'ambito dell'assistenza familiare
 - aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
 - qualificare le persone che svolgono o che sono interessate a svolgere l'attività di assistente familiare
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e ai bisogni delle famiglie
 - favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

Attività:

Presso il Centro di Formazione di Asti della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri saranno implementate alcune delle seguenti attività:

- Orientamento al mercato del lavoro, presa in carico e servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro per persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per le persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Formazione complementare per la qualifica di Assistente Familiare
- Presa in carico, supporto nell'attivazione di rapporti di lavoro domestico, consulenza su incentivi all'assunzione rivolti alle famiglie con persone con ridotta autonomia
- Supporto all'inserimento lavorativo in famiglia dell'assistente e tutoraggio in itinere

Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partnercoinvolti: C.I.S.A. Asti Sud (Capofila); Consorzi Intercomunali Socioassistenziali, A.S.L., Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro, Enti di Formazione Professionale, Servizi al lavoro, Cooperative sociali, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria, Patronati.

Numero Beneficiari: 50

Domiciliariamente in rete | AREA SERVIZI AL LAVORO



Obiettivi:

Il progetto si propone di:

- favorire l'implementazione di un sistema integrato nell'ambito dell'assistenza familiare
 - aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
 - qualificare le persone che svolgono o che sono interessate a svolgere l'attività di assistente familiare
- consolidare un sistema di servizi, organizzato in rete e sostenibile nel tempo, che fornisca soluzioni concrete alle esigenze delle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di assistente familiare e ai bisogni delle famiglie
 - favorire meccanismi di contrasto al lavoro sommerso.

Attività:

Presso il Centro di Formazione di Grugliasco della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri saranno implementate alcune delle seguenti attività:

- Orientamento al mercato del lavoro, presa in carico e servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro per persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per le persone che svolgono o sono interessate a svolgere attività di assistenza familiare
- Formazione complementare per la qualifica di Assistente Familiare
- Presa in carico, supporto nell'attivazione di rapporti di lavoro domestico, consulenza su incentivi all'assunzione rivolti alle famiglie con persone con ridotta autonomia
- Supporto all'inserimento lavorativo in famiglia dell'assistente e tutoraggio in itinere

Ente finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti: Comune di Grugliasco (Capofila); Consorzi Intercomunali Socio assistenziali, A.S.L., Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro, Enti di Formazione Professionale, Servizi al lavoro, Cooperative sociali, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria, Patronati.

Numero Beneficiari: 25

Nella rete oltre il muro | AREA PENALE



Obiettivi:

Il progetto si propone di rafforzare la forza riabilitativa dei luoghi di custodia, eliminando gli ostacoli al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza attiva dei detenuti e favorendo processi di cambiamento e di responsabilità anche attraverso le potenzialità delle nuove tecnologie.

L'obiettivo finale si raggiungerà attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- obiettivo 1: sviluppare un modello di ICT applicabile all'esecuzione penale, con la partecipazione della comunità e replicabile a livello nazionale;
- obiettivo 2: promuovere e valorizzare apprendimenti che favoriscano processi di cambiamento e di responsabilizzazione, in una dimensione di partecipazione attiva e di peer education;
- obiettivo 3: migliorare, grazie anche all'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, le condizioni detentive e il mantenimento e la cura dei legami familiari;
- obiettivo 4: favorire l'accesso ad opportunità, informazioni e strumenti che promuovano nel detenuto la promozione dei diritti e percorsi di cittadinanza attiva.

Attività:

Il progetto, che ha una durata biennale, prevede diverse attività che saranno condivise e monitorate costantemente:

Fase 1) Start up e co-progettazione di un modello di esecuzione della pena basato sulla corresponsabilità e che intervenga negli ambienti di vita e nella cura delle reti familiari, nell'esercizio dei diritti e accesso alle opportunità, e che sfrutti, in modo sostenibile, le potenzialità dell'ICT.

Fase 2) Elaborazione e sviluppo di un modello ICT applicabile al contesto carcerario che preveda la progettazione informatica del modello e delle modalità di accesso ai diversi servizi sul web

Fase 3) Azioni di supporto all'avvio del modello: formazione e sensibilizzazione degli operatori penitenziari, formazione dei detenuti come facilitatori digitali, moduli di alfabetizzazione informatica diffusa.

Fase 4) Avvio e validazione del modello e accesso ai servizi: sperimentazione in due fasi e raccolta e analisi dati emersi al fine di definire il modello validato e le procedure di funzionamento.

Fase 5) Rinsaldare i legami famigliari: colloqui individuali e gruppi di sostegno alle relazioni famigliari (di coppia, genitoriali, filiali, ecc.) per la rielaborazione dei vissuti emersi durante i colloqui (in presenza e a distanza) e in preparazione del ricongiungimento.

Fase 6) La comunità oltre il muro: story telling, informazione e sensibilizzazione per la comunità, concorso per le scuole, diffusione dei risultati e attivazione delle risorse a sostegno del progetto e dei detenuti.

Ente finanziatore: Compagnia di San Paolo - Bando Libero Reloaded 2018!

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Partner coinvolti:

- Casa di reclusione di Fossano
- Associazione Artieri
- Cooperativa Emmanuele

Hanno aderito al progetto: Città di Fossano, UEPE Cuneo, Caritas di Fossano, UX-Men, Consorzio Open

Numero Beneficiari: 60 detenuti maschi

ComuniCare | AREA PENALE

Obiettivi:

ComuniCare si rivolge alle persone non detenute, ma sottoposte a misure penali sui territori della città di Torino e della Provincia e Città di Cuneo, con lo scopo di sostenerle e accompagnarle nell'acquisizione di consapevolezza e nella responsabilizzazione rispetto ai fatti di reato in cui sono coinvolte. Il progetto è frutto di un lavoro di co-progettazione che ha coinvolto Istituzioni Pubbliche ed

Enti del Terzo Settore, con il coordinamento del Ministero della Giustizia – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta.

Azioni:

ComuniCare si articola in una pluralità di attività e percorsi sul territorio e costituisce una sperimentazione innovativa di durata triennale e rivolta a circa 1000 persone in

misura penale.

In particolare il progetto propone una serie di azioni che sviluppano risposte differenti e articolate rispetto ai seguenti ambiti:

- 1 - Percorsi tematici di responsabilizzazione e sviluppo di comunità
- 2 - Strumenti e metodi specifici a servizio dello sviluppo di comunità

Ente finanziatore: Ministero della Giustizia – Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Ruolo di Casa di Carità: Casa di Carità è parte del partenariato pubblico-privato

Partner coinvolti

Cooperativa Animazione Valdocco (coordinatore)

ESSERCI Società Cooperativa Sociale

Consorzio Abele Lavoro

Associazione Gruppo Abele

Associazione Me.Dia.Re. Mediazione Dialogo Relazione

Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali

Compagnia Di Iniziative Sociali

Kairos Mestieri

Cooperativa Emmanuele

Cooperativa Eta Beta

Opera Barolo

Camminare Insieme

Cooperativa Mirafiori

Associazione Cilla

Associazione Carlo Tancredi e Giulia di Barolo

Istituto Figlie di Gesù Buon Pastore

Cooperativa CISV solidarietà

Ufficio Pastorale Migranti

Cooperativa Co-Abitare

Associazione Le Serre

Numero Beneficiari: 16 di cui 8 donne

Ri.conessioni

Obiettivi:

Il progetto intende promuovere azioni di non stigmatizzazione e di riparazione del danno sociale commesso dal "reo", che prevedano un coinvolgimento diretto dei famigliari e della comunità. Esso intende focalizzarsi sulla promozione delle relazioni famigliari, per le persone detenute e per le persone in esecuzione penale esterna, sia per chi ha commesso reati famigliari sia per chi, indipendentemente da quanto commesso, ha vissuto un deterioramento dei legami in seguito al reato. La tenuta e la riconciliazione, ove possibile, di tali relazioni, sono un presupposto fondamentale per immaginare e sostenere una progettualità futura da parte del "reo", in vista del suo reinserimento sociale.

Inoltre, facendo leva su una concezione culturale e sociale del sistema penale che metta al centro l'individuo nella titolarità dei suoi diritti e delle sue responsabilità, il progetto intende proporre spazi di rielaborazione del danno commesso, sia laddove è presente una vittima, sia nei cosiddetti reati contro la collettività.

Azioni:

1. Sportelli individuali e gruppi di sostegno alla co-genitorialità per detenuti
2. Sportelli individuali e gruppi di rielaborazione per rei in esecuzione penale esterna (reati famigliari, reati contro la collettività, altri reati)
3. Spazi individuali e gruppi di sostegno per i famigliari di condannati (coniuge / convivente in funzione della co.genitorialità in caso di figli minori; genitori di giovani condannati, ecc.)
4. Facilitazione alle visite fra detenuti e famigliari (figli, coniuge, convivente, ecc.) nelle Case circondariali
5. Sportello territoriale di ascolto delle vittime di reati, in collaborazione con le Associazioni di tutela, in funzione di eventuali incontri di riparazione del danno
6. Formazione di operatori sociali, avvocati, forze dell'ordine, ecc. sulla rielaborazione dei reati da parte delle persone condannate e sull'orientamento delle persone vittime
7. Convegno di restituzione al territorio delle prassi sperimentate

Ente finanziatore: Bando Libero Reload – Compagnia di San Paolo

Ruolo di Casa di Carità: Partner

Partner coinvolti:

Cooperativa Sociale EMMANUELE di Cuneo
UEPE di Cuneo
Casa Circondariale di Cuneo
Casa Circondariale di Saluzzo
Associazioni di volontariato attive nelle Case Circondariali
Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri
Comuni principali della Provincia di Cuneo
Consorzi Socio-Assistenziali
Enti Caritatevoli

Numero Beneficiari: 14 detenuti maschi

Lavori in corso | AREA PENALE



Obiettivi:

Il progetto intende articolare risposte flessibili e diversificate per implementare percorsi di crescita e di inclusione sociale di minori e giovani (maschi e femmine) tra i 14 e i 25 anni segnalati ai Servizi della Giustizia Minorile di Torino dall'Autorità Giudiziaria minorile.

L'iniziativa si propone di:

- sostenere percorsi di crescita e di inclusione sociale dei minori e dei giovani adulti segnalati dai Servizi della Giustizia Minorile e dall'Autorità Giudiziaria
- supportare la crescita personale del beneficiario con un'attenzione particolare al suo contesto e alle sue relazioni familiari e amicali
- sostenere percorsi di crescita e di inclusione sociale che correlino tra loro il beneficiario, il suo contesto e le sue relazioni: sarà promosso un lavoro che utilizzi e attivi tutte le risorse relazionali e i rapporti di fiducia del minore e/o giovane adulto e, allo stesso modo e allo stesso tempo, la rete professionale e istituzionale dei diversi servizi territoriali che fanno capo agli EE.LL., alle ASL e al Privato Sociale.

Azioni:

- Il servizio di presa in carico e della ricerca risorse: è centrale nella definizione del percorso da realizzare e si compone di un colloquio con AS e una serie di incontri con

il giovane per la definizione del percorso da attivare. La fase termina con la ricerca e il reperimento risorse.

- PASS e tirocini: misure di inclusione con finalità differenti con adesione alle caratteristiche del giovane e degli obiettivi prefissati. Entrambi prevedono un'azione di tutoraggio.
- Sostegno educativo e AUS: a partire dal PEI il progetto definisce obiettivi e modalità di raggiungimento.
- Coordinamento, monitoraggio, valutazione

Ente finanziatore: Centro di Giustizia Minorile

Ruolo di Casa di Carità: Capofila

Partner: Enaip Piemonte; Cooperativa ET

Numero Beneficiari: 40 giovani maschi

CUP - Convicts Upskilling Pathways | AREA PENALE



Obiettivi:

1. Progettare moduli di formazione finalizzati a rafforzare il potenziale di occupabilità a medio – lungo termine di detenuti ed ex detenuti. Un focus specifico sarà dedicato alle competenze trasversali identificate dai datori di lavoro come criterio di accesso all'occupazione.
2. Promuovere una cultura generale della valutazione sviluppando strumenti efficaci per comprendere il vero impatto dei programmi volti a promuovere occupabilità e reinserimento sociale di detenuti ed ex-detenuti .
3. Contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per il reinserimento sociale dei detenuti rivolgendosi ai responsabili politici e agli stakeholder.

Azioni:

Saranno realizzati tre intellectual outputs:

I.O.1: MAKE THE CASE - Advocacy Toolkit per lo sviluppo di strumenti di advocacy rivolti a persone detenute

I.O.2: SKILLS DEVELOPER BLUEPRINT – progettazione di moduli di apprendimento basati su un mix di competenze trasversali, abilità di base (ad es. lettura, scrittura, matematica, ICT) e competenze tecniche (competenze relative a campi di lavoro

precisi, ad esempio sartoria, carpenteria, cucina, giardinaggio)

I.O.3: IMPACT EVALUATION KIT – creazione di un kit di valutazione per misurare impatto delle azioni rivolte ai detenuti.

Ente finanziatore: Erasmus + KA2

Ruolo di Casa di Carità: Partner – Partner leader per l'I.O.2

Partner coinvolti:

Compagnia di San Paolo (Coordinatore)

Casa Circondariale Lorusso e Cutugno (Italia)

HumanRights 360 Civil (Grecia)

“Epanodos” (Grecia)

European University (Cipro)

Ministry of Justice and Public Order of Cyprus(Cipro)

PI Vught (Olanda)

Tirantes(Olanda)

Fondazione Emanuela Zancan Onlus (Italia)

Sito di progetto: cup-project.eu/it

Anno/i: 2019 - 2022

Sportello Lavoro Carcere | AREA PENALE



Obiettivi:

Sportello Lavoro Carcere - PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO

Ambito 1 (Provincia di Vercelli, Biella, Novara e Verbania)

Ambito 3 (Provincia di Cuneo)

si propone di orientare e rafforzare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro di persone detenute.

L'azione attiva dell'operatore ha il compito di mantenere alta la motivazione e responsabilizzare l'utente, per sviluppare nel soggetto la progettualità e la consapevolezza delle proprie capacità per diventare, o tornare a essere, una risorsa attiva nella società. Tale obiettivo è perseguito da un insieme modulabile di servizi specialistici di politica attiva del lavoro, propedeutici all'inserimento lavorativo

Azioni:

I servizi specialistici attivabili a livello individuale o di piccolo gruppo sono:

- Orientamento:

colloqui con un operatore specializzato che supporta la persona nelle scelte formative e professionali.

- Orientamento socio-educativo:

colloqui finalizzati al recupero dell'autostima e al problem solving o all'avvicinamento ai servizi del territorio.

- Identificazione e validazione delle competenze:

colloqui per ricostruire le esperienze più significative maturate dalla persona, tradurle in competenze e validarle.

- Seminari e Laboratori:

percorsi di gruppo per migliorare la capacità di creare legami sociali o propedeutici all'inserimento in percorsi formativi.

- Mediazione linguistica:

affiancamento con un mediatore per facilitare, attraverso la comprensione della lingua, la riuscita dei percorsi di politica attiva del lavoro. Può essere attivato anche un servizio di mediazione dei conflitti in un'ottica interculturale.

- Tirocini:

periodo di sperimentazione dell'attività lavorativa di durata variabile tra 3 e 12 mesi, per cui è prevista una indennità mensile a carico del Fondo sociale europeo.

- Servizi di incontro domanda/offerta:

attività di matching per offrire concrete opportunità lavorative alla persona coerenti con il profilo e le competenze emerse.

Ente finanziatore: Regione Piemonte - POR FSE 2014-2020

Ruolo di Casa di Carità: Coordinatore di un raggruppamento di agenzie specializzate

Partner coinvolti:

- Cnos FAP

- Enaip Piemonte

- Gi Group

- ManPower

Numero Beneficiari: Relativamente a Casa di Carità: 11 di cui 2 donne per Ambito 1 e 9 maschi per Ambito 3

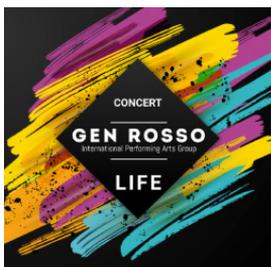


INIZIATIVE

significative

Sede Centrale

Gen Rosso e Casa di Carità in concerto!



In occasione del Centenario della sua fondazione e per celebrare un secolo di attività al servizio delle nuove generazioni, Casa di Carità Arti e Mestieri propone il concerto "New generation in action": il talento del Gen Rosso, la band di fama mondiale nata nell'ambito del Movimento dei Focolari di Chiara Lubich, incontra la nostra mission educativa ed i nostri allievi, per dare vita ad uno spettacolo emozionante e di respiro internazionale. Questo spettacolo è il frutto di un

comune obiettivo: la mission di Casa di Carità, "Formare nuove generazioni", che si sposa perfettamente con quella del Gen Rosso "Formare uomini nuovi". Il concerto, dopo 3 giorni di workshop artistici, vede la partecipazione attiva degli allievi di Casa di Carità sul palco insieme al Gen Rosso e si svolge presso la sala Congressi Santo Volto, in via Borgaro 1. L'appuntamento è doppio: il 21 febbraio 2020 al mattino un concerto dedicato alle scuole e alla sera uno spettacolo aperto a tutti!

Messaggio per gli allievi detenuti negli Istituti di Pena



Casa di Carità, e in particolare i formatori e i responsabili impegnati nella formazione all'interno degli Istituti di Pena, hanno fatto pervenire un messaggio di vicinanza e incoraggiamento ai loro allievi, che in questi giorni non possono essere raggiunti neppure attraverso la formazione online. Questa pausa forzata obbliga a interrompere un percorso formativo in cui docenti e allievi mettono in campo molto di più del classico processo di apprendimento. Al

centro, infatti, c'è la scommessa di trasformare le competenze acquisite in strumento di riscatto, di ripartenza, di rilancio verso una vita diversa.

La Didattica a Distanza di Casa di Carità



Nonostante la sospensione delle lezioni, grazie agli strumenti digitali Casa di Carità è sempre vicina ai suoi allievi, per guidare il percorso formativo, per rinsaldare la relazione educativa, per offrire supporto motivazionale e psicologico in questo periodo difficile. Tutti i Centri formativi hanno attivato classi virtuali sulle piattaforme Google Classroom o Edmodo e utilizzano gli strumenti messi a disposizione dalla G Suite for Education per coinvolgere gli allievi e dare continuità ai percorsi formativi, sia per quanto riguarda le materie di base, sia rispetto agli insegnamenti professionalizzanti che caratterizzano ciascun profilo.

Dal Progetto LEI un gesto di solidarietà



In questo periodo di gravi difficoltà in cui si trova il carcere, dal progetto LEI arriva un messaggio di solidarietà: un sostegno economico per coprire parte del costo delle 1600 mascherine destinate al carcere di Torino e prodotte dalle stesse detenute lavoratrici beneficiarie del progetto LEI. Vogliamo testimoniare la nostra vicinanza al personale penitenziario che si trova ad operare in una situazione di rischio e con il nostro lavoro vogliamo contribuire a rendere più sicura la vita nel carcere.

13 maggio 2020: New Generation Day... virtuale!



Il 13 maggio ricordiamo il nostro Fondatore, il venerabile Fr. Teodoro Garberoglio. Tradizionalmente in questa settimana tutte le classi dei nostri corsi dell'Obbligo di Istruzione si radunano con i loro insegnanti presso la sede centrale di Torino, per una giornata di celebrazione e di festa, con riflessioni al mattino e, al pomeriggio, i tornei sportivi e le attività ricreative. In attesa di vivere altri momenti di festa insieme, uniti con il sorriso sotto la scritta New Generation Day, quest'anno vogliamo condividere ugualmente queste emozioni, attraverso un video.

Il Fondo Musy e il Progetto LEI insieme contro il Covid



Dopo aver avviato una produzione di mascherine rivolte agli operatori penitenziari, il progetto LEI è di nuovo in campo per offrire le sue competenze e la sua professionalità per contrastare la diffusione del Covid 19 e per migliorare le condizioni detentive in questo periodo particolarmente critico. Grazie al Fondo Alberto e Angelica Musy che ha sostenuto economicamente i costi di produzione, viene consegnato ad ogni detenuto un kit composto da tre mascherine lavabili e riutilizzabili per “soddisfare i requisiti minimi di protezione individuale” ed una sacca per il bucato che permetta di raccogliere gli indumenti e consegnarli al servizio interno di lavanderia senza il rischio che questi vengano persi o mischiati con gli indumenti altrui. L'interruzione delle visite dei familiari ai detenuti, infatti, ha fatto sì che gli indumenti venissero lavati dentro la struttura. La produzione del kit - il cui costo è stato coperto interamente dal Fondo Musy - è stata coordinata da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e realizzata dalle donne detenute ed ex-detenute che lavorano nelle cooperative sociali Patchanka, Extraliberi ed Impatto Zero attive nel progetto “L.E.I. Lavoro Emancipazione Inclusiones”, progetto realizzato con il contributo di Compagnia di San Paolo. Anche La Repubblica ha dato spazio a quest'iniziativa, che ha dato qualche strumento utile per sentirsi più sicuri in una situazione imprevedibile e complessa.

Punti Informativi contro le discriminazioni



Punti informativi Rete regionale contro le discriminazioni - territorio metropolitano di Torino . Hai subito o hai assistito a una discriminazione? Non restare in silenzio! Sul territorio metropolitano di Torino è attiva una Rete contro le discriminazioni coordinata dalla Città metropolitana di Torino: anche noi della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus siamo Punti Informativi della Rete nelle nostre sedi di Torino, Grugliasco e Giaveno e collaboriamo nell'azione di prevenzione e contrasto di tutte le discriminazioni.

X Festival della Dottrina Sociale della Chiesa



La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri partecipa alla X edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa, il cui tema è “Memoria del Futuro”. Il Festival della Dottrina Sociale della Chiesa è l’evento culmine di un anno di impegni e attività, che alla fine di novembre, oramai da 9 anni, si svolge con partecipanti da tutta Italia e diversi Paesi del mondo a Verona, mossi ed ispirati dalla gratuità del bene comune, dalla sussidiarietà e solidarietà nel confrontarsi, ritrovarsi e fare rete sui propri territori. Quest’anno il Festival coinvolge in contemporanea 24 città italiane. La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri porta la propria testimonianza a livello nazionale a Verona e, a livello locale, nell’ambito delle iniziative online promosse dalla Diocesi di Torino dal 23 al 26 novembre, dal titolo “Memoria del Futuro - Comunità educanti e imprenditive: le radici torinesi della Dottrina Sociale della Chiesa per alimentare il futuro”. Casa di Carità partecipa inoltre all’incontro online del 25 novembre promosso dalla Diocesi di Asti su Etica e Finanza. Il Festival Nazionale si apre il 26 novembre alle 21, con i messaggi di Papa Francesco e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e gli eventi proseguono fino a domenica 29 novembre.

Casa di Carità partecipa a Io Lavoro



La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri partecipa anche quest’anno a Io Lavoro, la manifestazione dedicata all’incontro tra domanda e offerta di lavoro e alla presentazione dei percorsi formativi. A causa dell’emergenza sanitaria l’evento si svolge in maniera esclusivamente digitale, il 2 e 3 dicembre. Casa di Carità partecipa con uno stand virtuale dedicato alla Formazione professionale ed uno dedicato ai Servizi al Lavoro e con 3

webinar: Professione meccatronico per l’industria 4.0; Le professioni del benessere al servizio della persona; Smart working e professioni digitali.

Anniversario del Detto Fondativo di Casa di Carità



Il 24 novembre ricorre l'anniversario del detto programmatico della Casa di Carità: "Per salvare le anime, per formare nuove generazioni, si devono aprire Case di Carità per insegnare ai giovani Arti e Mestieri". Quest'anno, data l'impossibilità di celebrare la ricorrenza con eventi in presenza, i dipendenti di Casa di Carità si ritrovano virtualmente per un breve momento di condivisione online organizzato dall'Associazione Gruppo del Personale e dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri. Il programma prevede: Saluto del Presidente della Fondazione; breve riflessione guidata dall'AGP; recita dell'Adorazione; preghiera guidata dal Cappellano della Fondazione e benedizione finale. Durante il collegamento si svolge la consegna "virtuale" ad ogni Centro di un dono destinato ad un allievo dei nostri corsi: l'Associazione Gruppo del Personale ha infatti pensato di destinare la raccolta fondi per la Borsa di Studio del Centenario, a cui generosamente in molti hanno contribuito, all'acquisto di dispositivi tecnologici utili per la Didattica a Distanza, in modo che si possa rispondere a specifiche esigenze di alcuni allievi che ne abbiano particolare necessità.

Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne



Il 25 novembre è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999 e che ci ricorda l'urgenza di un'ampia riflessione su un fenomeno sempre più allarmante. La data del 25 novembre non è stata una scelta casuale, ma ricorda l'omicidio di tre giovani attiviste politiche della Repubblica Dominicana, le sorelle Mirabal, avvenuto nel 1960 e molto sentito dall'opinione pubblica.

In tutta Italia da più parti risuona l'appello alla riflessione, per richiamare l'attenzione su questo drammatico fenomeno che la pandemia e il lockdown hanno esacerbato. Anche in Casa di Carità Arti e Mestieri le nostre allieve e i nostri allievi, guidati dai docenti, riflettono su questa ricorrenza: crediamo infatti sia fondamentale portare avanti l'azione di sensibilizzazione, per prevenire ed eventualmente fronteggiare casi di violenza.

Centro di Torino

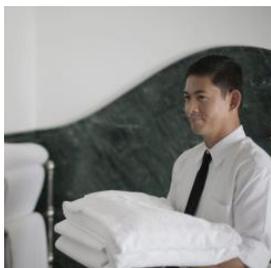
La Bellezza della Complessità



Martedì 4 febbraio 2020, dalle ore 15 alle ore 17, presso il Salone Fratel Teodoro di Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino in Corso Brin, 26 si tiene l'incontro La Bellezza della Complessità. L'evento è frutto del lavoro svolto da ragazze e ragazzi della classe 4^a -Tecnico dei Servizi d'Impresa, all'interno del progetto di Giustizia di Comunità denominato Comunicare e precisamente nell'attività n. 25

"Percorsi di riflessione e approfondimento con le nuove generazioni".

Progetto Hopeland 2020



Casa di Carità Arti e Mestieri è stata individuata per la gestione del corso: Elementi di Collaboratore Polivalente nelle Strutture Ricettive e Ristorative all'interno del Progetto Hopeland, nell'ambito del Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo del Ministero dell'Interno per gli anni 2020/2022. In collaborazione con:

Servizio Stranieri e Minoranze Etniche della Città di Torino; Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP); Centro Interculturale della Città di Torino.

I mille volti della finanza



Le ragazze e i ragazzi di 4L - Tecnico dei Servizi d'Impresa hanno partecipato ad un web meeting in collaborazione con il Museo del Risparmio intitolato "I mille volti della finanza". Si è trattato dell'ultima tappa di un percorso che li ha visti approfondire le basi della finanza attraverso le lenti del cinema (Si gira, motore, azioni) e della letteratura (Un libro nella Borsa). Anche in questo periodo di emergenza sanitaria è possibile vivere la scuola in modo stimolante e

arricchente.

Italiano tra Parola e Immagine

XX
SETTIMANA
DELLA
LINGUA
ITALIANA
NEL
MONDO

In occasione della XX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che si svolge dal 19 al 25 ottobre, e ha come tema "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti", i ragazzi della 2C - Operatore Meccanico hanno "intervistato" grandi poeti, artisti, scrittori del passato come Alda Merini, Dino Buzzati, Piero Manzoni, Lucio Fontana, Bruno Munari. Il percorso di flipped classroom, seguito dai ragazzi, si è basato sul graphic novel "Un romantico a

Milano" di Sergio Gerasi.

Salone Orientamento 2020



E dopo la terza media che cosa faccio? Dal 16 al 21 novembre si svolge il Salone dell'Orientamento in modalità digitale, alla presenza dei formatori di Casa di Carità Arti e Mestieri. Si offre la possibilità di partecipare ai webinar di orientamento e dialogare con gli studenti che già frequentano la nostra agenzia formativa.

Qualifica ASO 2020



Grande orgoglio per Casa di Carità Arti e Mestieri: 16 allieve del primo corso per Assistente Studio Odontoiatrico hanno conseguito la qualifica ASO con ottimi risultati formativi, riconosciuti anche in esame dalla commissione regionale. Quella dell'A.S.O. è una figura professionale introdotta per legge dal Governo nel febbraio 2018, con l'obiettivo di fornire una nuova regolamentazione a un ruolo da sempre presente nell'ambito degli studi odontoiatrici e dei professionisti sanitari del settore. L'Assistente di Studio Odontoiatrico assiste l'odontoiatra durante le prestazioni sanitarie, si occupa di predisporre l'ambiente e

lo strumentario, si relaziona con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e sa svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. Con la supervisione di docenti altamente qualificati (odontoiatri, medici, psicoterapeuti, consulenti del lavoro, infermieri professionali, esperti in comunicazione e marketing sanitario) le allieve hanno sperimentato una nuova modalità di apprendimento e hanno portato a termine i loro percorsi, nonostante la grave situazione legata all'emergenza COVID 19 protrattasi nel tempo. Inoltre, molte delle allieve hanno iniziato a lavorare prima della fine del corso o stanno per intraprendere il loro nuovo lavoro.

Centro di Avigliana

Protagonisti alla Giornata della Memoria aviglianese



I nostri allievi protagonisti, lunedì 27 gennaio, della commemorazione del 75° anniversario della liberazione del campo di sterminio di Aushwitz, promossa dal Comune di Avigliana, con due occasioni di riflessione rivolte alle scuole del territorio. Il primo momento è stato dedicato a un progetto didattico seguito dai ragazzi della 2ªA Operatore Grafico Multimedia - Comunicazione Visiva, condotto in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica "Primo Levi" di Avigliana. All'interno delle celebrazioni del centenario della nascita di Primo Levi, i nostri allievi Operatori Grafici hanno avuto occasione di partecipare a due iniziative. Oltre alla presentazione del graphic novel "Una stella tranquilla" dedicato alla vita del celeberrimo scrittore torinese, con l'autore fumettista bolognese Pietro Scarnera, gli allievi della 2ªA hanno realizzato un book trailer su una novella di Levi. Insieme alla biblioteca, abbiamo scelto un testo della produzione meno nota di Levi, i suoi racconti fantascientifici, selezionando "La bella addormentata nel frigo", con protagonista una donna crioconservata, ospite di una famiglia berlinese del 22° secolo. Dopo la lettura in classe i ragazzi hanno prodotto il breve video. Il frutto del loro lavoro è stato proiettato lunedì mattina al cinema Fassino, con l'introduzione dell'Assessore alla Cultura, Paola Babbini. La

mattinata è proseguita con un'altra proiezione, del documentario "Eravamo schiavi" del celebre regista aviglianese Marco Ponti: tre interviste, ad altrettanti internati nei campi di concentramento nazisti. I testimoni, all'epoca dei fatti, erano adolescenti e l'immedesimazione con i nostri allievi è stata quindi di forte impatto e molto emozionante.

Biennale "Leartipossibili" 2020



Gli allievi della seconda annualità del corso Prelavorativo propongono alla prossima edizione della biennale Leartipossibili di Milano una loro produzione artistica, realizzata all'interno del laboratorio di arti espressive. Seguendo il tema dell'edizione 2020 dell'esposizione, il rame, gli allievi, guidati dalla professoressa Ilaria Anselmo, hanno realizzato "L'albero delle anime": una scultura appunto in rame, con tecnica mista, dedicata alle vittime delle guerre, passate e presenti.

L'ispirazione è giunta durante un percorso di approfondimento, condotto seguendo le celebrazioni del centenario della nascita del celeberrimo scrittore torinese Primo Levi, legato da rapporti professionali e di frequentazione anche alla nostra Avigliana. "L'albero delle anime" è realizzato con filo di rame illuminato da tre luci a led che rappresentano la rinascita, la speranza e la salvezza, dopo la guerra. La scultura si radica in una base di legno con monete di rame, metafora dell'albero degli zecchini d'oro, allusione alla ricchezza materiale effimera di chi trae profitto dalle guerre.

Stage Prelavorativo



Il nostro centro riserva due percorsi specifici a ragazzi diversamente abili: un percorso biennale per ragazzi in uscita dalle scuole superiori, Prelavorativo, e un secondo percorso annuale per adulti, Fal. Giada Cardellino, 20 anni, sta svolgendo il suo stage presso uno dei punti vendita più grandi della nostra zona: il supermercato Conad di Avigliana. Una collaborazione fruttuosa, che, nell'anno di attività, ha coinvolto già sei nostri allievi in progetti di stage e tirocinio. Quattro i tirocini attivati con il progetto regionale "Buoni servizi al lavoro disabili", proseguendo l'esperienza del Fal, conclusi con un'assunzione a

tempo determinato, e due stage: quello di Giada e un altro che coinvolge un'allieva del corso Operatore ai Servizi di Vendita, Carmen. Il titolare dell'esercizio commerciale, Alessandro Gallombardo, giudica positiva l'esperienza: – Ci fa piacere offrire un'opportunità anche a questi ragazzi di esprimere e mettere alla prova le proprie capacità e abbiamo notato, nel tempo, che tengono a dare sempre il massimo». Giada, nella sua giornata di stage, quattro mattinate alla settimana, affianca i colleghi addetti al controllo della merce, scaffalando, verificando le scadenze, dando una mano nel riordino e nella pulizia dei locali. «E' un lavoro che mi piace molto – racconta – Non solo sono riuscita a imparare le procedure senza particolari difficoltà, ma sono anche costantemente a contatto con i colleghi e con i clienti, che chiedono informazioni sul negozio. Sono contenta, perché mi trovo bene con gli altri addetti, tutti molto gentili e soddisfatti del mio lavoro».

Puliamo il mondo



Anche quest'anno il centro di formazione di Avigliana ha aderito alla giornata nazionale indetta da Legambiente di sensibilizzazione sulle tematiche ecologiche e il rispetto dell'ambiente. Abbiamo ricevuto l'invito del Comune di Avigliana, che ci ha coinvolto insieme alle altre scuole del paese, suddividendoci il territorio, per ripulirlo dai rifiuti abbandonati. La nostra squadra di ecovolontari, composta dagli allievi del terzo anno del corso Operatore Grafico

Multimedia, si è occupata dell'area tra il complesso polifunzionale che ci ospita, la Fabbrica, e l'ingresso del parco naturale dei Laghi di Avigliana. La mattinata di lavoro è iniziata con il saluto dell'assessora alle Politiche Ambientali di Avigliana, Fiorenza Arisio, che ha introdotto l'iniziativa alla presenza della direttrice del centro, Claudia Boetti. Rivestiti di pettorine e cappellini gialli d'ordinanza, con guanti, sacchi per la differenziata e pinze, i nostri allievi e i loro formatori, guidati dall'assessora Arisio e la direttrice Boetti, hanno raccolto diversi rifiuti. Il secondo tempo della mattinata si è svolto presso l'ex dinamitificio Nobel, dove è stato presentato il progetto "Inneschi", di riqualificazione del sito, che vede coinvolto il nostro centro di formazione nella comunicazione dell'iniziativa. Una mattinata intensa, per proseguire sul filone dell'educazione ambientale: uno dei cardini delle competenze trasversali inserite nei nostri corsi, riflettendo, con i cittadini di domani, sull'importanza di rispettare l'ambiente, anche attraverso gesti semplici come il non abbandonare i rifiuti, ma conferirli correttamente.

Progetto “La scuola al centro delle comunità”



“La scuola al centro delle comunità” è un progetto, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo nell’ambito del bando Extragram per il contrasto alla povertà educativa, a cui partecipa, accanto al Comune di Avigliana, Buttigliera Alta, gli Istituti Comprensivi e il nostro Centro di Avigliana della Fondazione Casa di Carità. Un progetto che prevede la realizzazione di una serie di interventi dedicati alla fascia sia dei bambini che dei ragazzi adolescenti, finalizzati a ridurre la dispersione scolastica e incentivare l’inclusione dei più giovani alla vita delle loro comunità. Nelle scorse settimane, si è insediato il “Gruppo di lavoro permanente intercomunale”: la “cabina di regia” che coordinerà le azioni erogate fino al 2022, nel quale, affianco dei rappresentanti istituzionali degli Enti coinvolti e gli altri dirigenti scolastici del territorio, siede anche la Direttrice del nostro Centro, Claudia Boetti. Variegate le iniziative in programma: da un laboratorio compiti per i più piccoli di primarie e secondarie di primo grado a corsi di animazione culturale di teatro, multimedialità, musica, lettura, volontariato ambientale, a campi di animazione estiva. Per il nostro Centro, un’opportunità interessante e stimolante per rafforzare i legami con la rete territoriale con cui collaboriamo fattivamente da anni su più linee progettuali, ma anche un’occasione ulteriore per calare la mission della Fondazione sul territorio della bassa val di Susa, intervenendo nel sostegno dei giovani in situazioni di criticità educativa.

Centro di Castelrosso

Giornata della Memoria



Quest’anno nella settimana della Giornata della Memoria (27 gennaio) abbiamo scelto di conoscere la storia di Andra e Tati, le sorelle Alessandra e Tatiana Bucci di Fiume deportate ad Auschwitz e fortunatamente tornate salve. Abbiamo così visionato il film “La stella di Andra e Tati”, vincitore al prestigioso Banff World Media Festival quale miglior produzione di film d’animazione per ragazzi e dedicato proprio alla loro storia. Il film è stato prodotto

da RAI Ragazzi e Larcadarte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, con la regia di Rosalba Vitellaro e Alessandro Belli e il patrocinio di UNICEF. Quindi abbiamo ascoltato una delle tante interviste televisive rivolte alle due sorelle e infine discusso sull'importanza di contrastare sul nascere ogni forma di pregiudizio verso chi è, apparentemente, "diverso da noi" e di non dimenticare MAI le atrocità del passato .

Anche on line è sempre 25 aprile – Festa della Liberazione



Nonostante la nuova modalità didattica non ci dimentichiamo di celebrare la Festa della Liberazione con i nostri allievi. Queste in particolare le attività proposte: la lettura degli scritti che compongono il progetto "Raccontare la Resistenza attraverso la voce dei nipoti dei partigiani"; promosso dal Corriere della Sera e illustrato il 25 aprile del 2019; la riflessione sull'attuale "sospensione" di alcune libertà a salvaguardia del "diritto alla salute"; l'analisi del testo di "Bella ciao" e la ricerca di altre canzoni di protesta.

Centro di Grugliasco

Ascolto e Didattica: un arcobaleno di emozioni



Nonostante la sospensione della attività formative la volontà di vivere la relazione educativa con i nostri ragazzi non si ferma. Abbiamo il piacere di presentarvi il prodotto didattico del progetto con cui le Prof.sse De Lio e Caruso, che in particolare si occupano dell'accompagnamento orientativo e psicologico dei ragazzi, hanno sostenuto i ragazzi nel descrivere ed elaborare emotivamente ciò che stanno vivendo in questo periodo. Le loro parole sono dense di significati profondi e ci siamo commossi nel leggere i loro testi. Le condividiamo per dire ai nostri ragazzi che abbiamo apprezzato moltissimo le loro riflessioni, che li pensiamo e che abbiamo

gli stessi loro desideri per il futuro: rivederli e ritrovare il piacere di essere insieme, nel quotidiano delle aule e dei laboratori, tra esperienze e regole, complicità e richiami. Le pubblichiamo per dire loro che siamo vicinissimi ugualmente, anche vedendoci solo attraverso lo schermo del PC o dello smartphone e che verrà il tempo in cui riprenderemo le attività e vivremo nuove emozioni. In quelle aule e quei laboratori che per ora li aspettano in silenzio dipingeremo altri arcobaleni, di persona. Studenti ed insegnanti, insieme.

Centro di Novi Ligure

Casa di Carità al Fuorifestival delle conoscenze



Grande emozione per la nostra partecipazione alla conferenza "Storia dell'idea di Europa: integrazione, fallimenti e prospettive" in data 8 ottobre 2020. Le nostre ragazze della seconda Operatore del Benessere estetica sono presenti al Museo dei Campionissimi, sede dell'evento, in rappresentanza del Centro Casa di Carità di Novi, mentre altre classi assistono alla diretta in streaming youtube.

Due grandi Aiutanti Magazzinieri Pratici!



Dalla Sede di Novi una notizia che fa bene al cuore, ancora di più in questo periodo in cui le buone notizie sono più uniche che rare! Non possiamo che fare le congratulazioni a Stefano Pantellini e Riccardo Iozzo, ex allievi del corso FORMAZIONE AL LAVORO – AIUTANTE MAGAZZINIERE PRATICO del centro di Novi Ligure nell'A.F. 2018 – 2019, che sono stati assunti come Aiutanti Magazzinieri al Banco Alimentare di Novi Ligure. Durante il corso hanno studiato

la teoria e hanno cominciato a metterla in pratica nelle attività di laboratorio; ora, al Banco Alimentare svolgono proprio le mansioni imparate a scuola! Il loro impegno durante il corso è stato premiato e la loro passione si è trasformata in un lavoro.

Centro di Ovada

Libarna fuori Libarna alla Casa di Riposo “Mons. Guerra”



Nell'ambito del progetto Territori da Vivere, promosso da Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada, è iniziato il viaggio “Libarna fuori Libarna”, un tour che attraverso la nuova App porta la storia di Libarna fuori dal sito, nelle scuole per finalità didattiche e nei luoghi che ospitano persone impossibilitate alla mobilità come le case di riposo. Siamo partiti dalla Casa di Riposo “Mons. Guerra” di Serravalle, dove un vivace gruppo ha seguito con attenzione l'intervento di

ludica stimolando nei presenti ricordi e curiosità. Ringraziamo la Direttrice Cecilia Matta per la disponibilità, Elena Gualco e Luciano Quaglia per il prezioso supporto. Prossima tappa Arquata Scrivia.

I 2 casi studio del coworking



24 aziende, 11 partner, 10 giovani, un ufficio, un coach, uno stile di servizio e l'occasione di lavorare nella tua città: ecco la ricetta per “l'Hub Sviluppo di coworking”, il progetto della Casa di Carità Arti e Mestieri finanziato dalla Fondazione SociAL. Casa di Carità in questo ultimo anno ha intervistato le aziende del territorio e più di 50 giovani: solo alcuni di loro hanno deciso, grazie al contributo degli orientatori, di intraprendere la strada del coworking per

testare la possibilità di essere liberi professionisti. Il 30 gennaio 2020 si è tenuto l'evento di lancio del progetto, dove i 10 coworker davanti ai partner di progetto, alla Fondazione Social e alle aziende hanno presentato i casi studio ai quali hanno lavorato da Dicembre. Non stiamo parlando di un classico coworking: il progetto fornisce gratuitamente ai giovani oltre all'ufficio completo di tutta l'attrezzatura (mac, pc, stampante, cancelleria...), anche la consulenza, la formazione e i casi studio. Questi ultimi sono forniti dai partner o dalle aziende che possono sottoporre al coworking i propri quesiti che verranno affrontati dai giovani della Casa di Carità seguiti dal coach professionista Lorenzo Paoli dell'organizzazione Novaxia. Due

sono stati i casi studio presentati dai coworker nell'evento di lancio: il primo si chiama "#IoCiSono" e si tratta di un video affidato dal Comune di Ovada, partner del progetto, e dall'associazione Vivi Ovada e Ovadase. Il video, che sta girando sui social, vuole promuovere i piccoli negozi di Ovada e rappresenta un bel messaggio di fiducia verso il commercio della zona. Il secondo caso studio, che ha ricevuto un grandissimo apprezzamento dalla stessa Fondazione Social, e che parteciperà già ad un bando, si intitola "Io ti aiuto" e prevede informazione, sensibilizzazione e promozione di una "rete di appoggio" per i caregiver famigliari delle persone non autosufficienti del territorio. L'Hub Sviluppo di coworking è sempre aperto, sia alle aziende, agli enti, che ai giovani che vogliono cimentarsi in una carriera da freelance.

Incontro con il Centro Impiego Acqui Terme e i navigator



Il 27 ottobre abbiamo ospitato i responsabili del Centro per l'Impiego di Acqui Terme e Ovada insieme ai navigator, in un incontro di aggiornamento sulla nostra offerta formativa per ragazzi e ragazze dell'Obbligo Istruzione e del Mercato del Lavoro per adulti occupati e disoccupati. Il Centro per l'Impiego da sempre collabora con noi e offre ai disoccupati e alle aziende servizi di: Accoglienza e informazione; Consulenza su incentivi e comunicazioni obbligatorie; Ricerca di personale: preselezione; Ricerca di personale nella pubblica amministrazione; Eures; Tirocini; Marketing dei servizi e progetti in corso; Servizi provinciali per i lavoratori disabili (L.68/99) e altre categorie protette. Grazie alle tecnologie a disposizione l'incontro è stato svolto in presenza e contemporaneamente online.

Visiere protettive per acquistare strumenti informatici DAD



In questo difficile momento gli allievi della Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada hanno aguzzato l'ingegno e hanno progettato e realizzato delle visiere protettive. Gli studenti del corso Operatore Meccanico hanno progettato e poi disegnato, attraverso software CAD, i cerchietti che compongono le visiere. Il disegno del cerchietto è stato poi inviato alla stampante 3D che, dopo il corretto settaggio,

stampa il primo componente della visiera. A questo punto è stata acquistata la plastica trasparente, ritagliata e modellata nella giusta forma per essere fissata al cerchietto. Come potete capire non si tratta di un esclusivo lavoro manuale, ma di una progettazione dettagliata unita ad una buona manualità e a strumenti adeguati. Le visiere protettive sono “home made” e per questo non certificate e/o garantite, ma rappresentano comunque un prodotto utilizzabile e che gli stessi studenti impiegano in officina unitamente alla mascherina sempre obbligatoria. A grande richiesta le visiere protettive sono prenotabili a fronte di una erogazione liberale, il cui ricavato sarà totalmente impiegato per acquisto dispositivi informatici per la DAD (Didattica A Distanza).

Centro di Asti

Carina Hutan ai Campionati NAZIONALI WorldSkills!!



Ha partecipato ai Campionati dei Mestieri WorldSkills Liguria dal 12 al 14 Novembre 2019 presso OrientaMenti, Salone della Scuola, della Formazione, dell’Orientamento e del Lavoro presso il Porto Antico di Genova, validi per la qualificazione inter-regionale Piemonte Liguria ai Campionati nazionali WorldSkills Italy. Carina frequenta il terzo anno del corso Operatore del benessere – Estetica presso il Centro di Asti della Fondazione Casa di Carità Arti

e Mestieri. Fin dall’inizio del suo percorso formativo si è distinta per la sua empatia e il suo entusiasmo, il suo saper fare squadra, la voglia di fare e di imparare. Grazie al contributo di un’ampia rete di Partner, WorldSkills Piemonte consente ai migliori Competitor di ottenere in premio la partecipazione a tirocini e stage presso prestigiose aziende del territorio. Non solo: partecipare ai WorldSkills costituisce un’esperienza formativa e umana diversa e complementare rispetto ad un percorso scolastico o lavorativo. Essere tra i migliori in una Competizione basata su standard di livello globale costituisce un riconoscimento ufficiale delle proprie abilità professionali, nonché un motivo di soddisfazione e di prestigio.

Progetto “Scuola a casa ”



SCUOLA A CASA: Un progetto di Libera - Coordinamento provinciale di Asti, Pastorale Giovanile della Diocesi di Asti e Casa di Carità per supportare la didattica a distanza, perché solo insieme possiamo farcela. Insieme a Libera e alla Pastorale Giovanile il centro di Asti ha messo a punto un progetto per arrivare nelle case di chi è più in difficoltà con gli strumenti tecnologici, e, oltre alle lezioni a distanza che ogni giorno eroghiamo, siamo vicini agli allievi con un

gesto concreto: ogni settimana i ragazzi della Pastorale Giovanile diocesana, insieme ad altri volontari, portano loro dei materiali preparati dagli insegnanti: dispense, esercitazioni, test... Siamo partiti con un progetto pilota su 2 corsi di formazione, con l'idea di estendere a quanti più ragazzi possibile il progetto. I corsi coinvolti in questa prima fase sono:

- Addetto alle lavorazioni meccaniche - Preparazione al lavoro – Servizi di ristorazione
A oggi siamo a 27 allievi raggiunti dal servizio, numero che aumenta ogni giorno, man mano che ci organizziamo. È un grande lavoro, ma è un progetto bellissimo. La didattica a distanza è uno strumento indispensabile in questa stagione di isolamento forzato, ma sicuramente ha aumentato le diseguaglianze e creato situazioni di disparità tra le persone, giovani e adulti, che frequentano la scuola in generale, la formazione professionale in particolare. Ecco perché abbiamo attivato una rete, unito le forze, coinvolto tante persone, perché solo insieme possiamo farcela.

Centro di Santhià

Creatività e passione: 8 tele realizzate nel corso per detenuti



Gli allievi del corso Tecniche di decorazione e stucco, che Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri - Santhià organizza e gestisce presso la casa circondariale di Vercelli, hanno realizzato con la docente Laura Degani delle bellissime tele. Fra gli obiettivi formativi di questa specializzazione troviamo l'esecuzione di lavori, finitura e decoro delle superfici, l'uso della scagliola e del gesso, le tinteggiature di superfici murarie, la verniciatura di elementi

in ferro, serramenti e superfici in legno e l'esecuzione di semplici decorazioni con l'uso di stampi. Nel caso specifico l'esercitazione si è concentrata su otto tele, di cui quattro verranno donate alla casa circondariale ed esposte nelle sale colloquio, le altre quattro abbelliranno invece la nostra sede di via Nobel 11. Questo scatto testimonia la creatività e la passione che gli allievi stanno dimostrando nel loro percorso di riabilitazione e di crescita professionale e personale.

Centro di Pove del Grappa

Agire: l'innovazione nella Pedemontana



Fondazione Casa di Carità è l'Ente capofila dell'ambizioso progetto AGIRE: l'innovazione e l'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione nella Pedemontana. Questo progetto di rete si rivolge ai dipendenti pubblici dei Comuni della Pedemontana che hanno aderito all'aggiornamento del proprio personale e al rinnovamento delle procedure tecniche per concretizzare gli interventi a beneficio di tutta la Comunità locale. Diverse sono infatti

le azioni mirate offerte dal progetto AGIRE: riqualificazione urbana; rigenerazione urbana; nuovi modelli di finanziamento nella pubblica amministrazione; innovazione dei servizi sociali; promozione turistica del territorio; trattamento dei dati sensibili; aggiornamento linguistico nel Business English; esperienze all'estero di Mobilità per scoprire e importare modelli innovativi europei già vincenti.

Centro di Savigliano

Le cadreghe di Viso



Pubblichiamo un esempio di lavoro eseguito dagli allievi del corso di Addetto alla Saldatura elettrica del carcere di Fossano e del corso di Addetto di Falegnameria, del centro di Savigliano. Questo progetto parte dall'idea di realizzare un set composto da chaise longue e poltrona dal design che ricorda l'iconica montagna cuneese del Monviso - IL RE DI PIETRA.

L'oggetto realizzato è in esposizione presso il Centro di Savigliano nello showroom di Jail Design.

DATI

economico-patrimoniali

Schema di Stato Patrimoniale per macroclassi

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

	Dati in euro		Dati in euro	
ATTIVO	31/12/2020		31/12/2019	
A) Crediti verso associati per versamento quote	€	-	€	-
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>	€	928.705	€	2.175.947
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>	€	11.068.524	€	9.960.635
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	€	117.054	€	131.200
Totale immobilizzazioni (B)	€	12.114.283	€	12.267.782
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze:</i>	€	-	€	-
<i>II - Crediti:</i>	€	5.873.581	€	7.785.430
<i>III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni</i>	€	-	€	-
<i>IV - Disponibilita' liquide</i>	€	7.875.084	€	2.632.785
Totale attivo circolante (C)	€	13.748.665	€	10.418.215
D) Ratei e risconti	€	180.700	€	166.507
Totale attivo	€	26.043.648	€	22.852.504

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Dati in euro 31/12/2020	Dati in euro 31/12/2019
A) Patrimonio netto		
<i>I - Patrimonio libero</i>	€ 2.161.588	€ 1.041.949
<i>II - Fondo di dotazione dell'ente</i>	€ 3.419.539	€ 4.307.210
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	€ 150.000	€ 150.000
Totale A)	€ 5.731.127	€ 5.499.159
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 31.687	€ 31.687
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.581.803	€ 1.836.378
D) Debiti	€ 13.621.949	€ 12.518.273
E) Ratei e risconti	€ 5.077.082	€ 2.967.007
Totale passivo	€ 26.043.648	€ 22.852.504

FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS

Corso B. Brin n. 26 - Torino cf: 09809670012

CONTO ECONOMICO SCALARE	Del 31/12/2020	Del 31/12/2019
Proventi da attività tipiche	14.613.068	16.546.646
Proventi ad attività accessorie	435.673	559.198
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.048.741	17.105.844
Acquisti	335.856	372.068
Servizi	3.956.095	4.301.861
SERVIZI E MERCI	4.291.951	4.673.929
Oneri di gestione	396.816	519.214
Godimento beni di terzi	801.979	900.357
COSTI DIVERSI	1.198.795	1.419.571
VALORE AGGIUNTO	9.557.995	11.012.344
Personale	8.636.759	10.327.962
SPESE PERSONALE	8.636.759	10.327.962
MARGINE OPERATIVO LORDO	921.236	684.382
Ammortamenti	316.474	251.555
Avvantoniamenti per rischi	-	-
TOTALE AMM. E SVAL.	316.474	251.555
RISULTATO OPERATIVO	604.762	432.827
Interessi e proventi finanziari	747	932
Interessi e oneri finanziari	- 413.717	- 474.757
Proventi da raccolta fondi	55.424	84.067
TOT. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 357.546	- 389.758
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	247.216	43.069
IMPOSTE STIMATE DEL PERIODO	- 16.852	- 16.852
RISULTATO DEL PERIODO	230.364	26.217

Percorso c/o economico 2018 - 2019 - 2020

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Ricavi totali	€ 17.208.742	€ 17.189.911	€ 15.104.166
Margine operativo lordo	€ 718.277	€ 804.200	€ 1.001.534
Risultato ante imposte	-€ 192.562	€ 43.069	€ 247.216

www.casadicarita.org

